

# Pozzonovo, l'accusa di Piva: «Tognin si era intascato altri 5 mila euro»



(Il sindaco di Pozzonovo Antonio Tognin e il consigliere di minoranza Enrico Piva)

**POZZONOVO.** «I **versamenti** del sindaco **Antonio Tognin** nelle casse comunali non si sono limitati e conclusi nell'arco temporale precedentemente indicato». A rivelarlo è **Enrico Piva**, 24enne consigliere d'opposizione della "**Lista Giroto**". La vicenda è nota: nel **gennaio 2015** l'ex vicesindaco e consigliere di minoranza **Domenico Riolfatto**, sulle base delle dichiarazioni dell'ex sindaco **Flavio Giroto**, aveva incolpato l'attuale primo cittadino di essersi **intascato** per cinque anni, dal 2006 al 2011, i **diritti di segreteria** - per esempio, la quota che si paga per ottenere la carta d'identità - dell'**Ufficio Anagrafe**, di cui Tognin era stato responsabile fino al 1° gennaio 2012.

Dalle carte recuperate da Riolfatto era infatti emerso che il 28 dicembre 2012 Tognin aveva riversato nelle casse comunali **12.231 euro**, precedentemente non versati né tantomeno rendicontati: 731,24 euro per il 2006 e 2.300 euro per ognuno degli altri anni. Versamenti che dal 2012 erano ripresi con regolarità. **Due**, a quel punto, le **ipotesi** avanzate dal consigliere di Progetto Pozzonovo: o Tognin aveva **trattenuto** nelle casse dell'Anagrafe oltre 12 mila euro,

«esponendo delle risorse pubbliche al rischio di essere sottratte», oppure la somma era rimasta «**nelle tasche** di chissà chi e all'improvviso, dopo anni, sono state dirottate al Comune con quel versamento unico». Tognin si era **giustificato** affermando di non essersi mai posto il problema, versando l'ingente somma, nel frattempo sempre rimasta nella **cassaforte comunale**, appena gli era giunta la richiesta della Ragioneria.

La questione, sottoposta agli organi di competenza, sembrava finita nel **dimenticatoio**. Ma pare che il sindaco ci sia **ricascato**: «Da quanto si evince dalla documentazione in mio possesso, ottenuta grazie alla richiesta scritta alla responsabile dei servizi finanziari, inerente la documentazione dei versamenti eseguiti dall'Ufficio Anagrafe nell'**anno 2015** relativa ai diritti per il rilascio delle carte di identità, lo scorso anno il sindaco ha versato la cifra di **5.102,29 euro**» svela Piva. «Questo nuovo versamento a cosa è da imputare? Se non fosse stata resa pubblica la prima vicenda, dove sarebbero rimasti i soldi relativi a questi ultimi versamenti? Ci sarebbe stato sicuramente un ammanco e un grave danno economico nei confronti del Comune. Dobbiamo avere il **coraggio** di denunciare pubblicamente alle autorità competenti questi misfatti, permettendo che la giustizia faccia il suo corso, anziché chiuderci in un muro di omertà e assordante silenzio» afferma il consigliere, che arriva a chiedere le **dimissioni** di Tognin: «È la scelta più opportuna. O dobbiamo avere come sindaco una persona che, coi soldi pubblici, si è dimostrata totalmente **inaffidabile?**» chiosa Piva.